

CONFERENZA STAMPA (30 maggio 2023)

PATTO GLOBALE PER LA FAMIGLIA

COMMENTI DI HELEN ALFORD

Presidente della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali

1. Nell'*Amoris Laetitia*, Papa Francesco ci incoraggia a guardare alla "realtà concreta" della vita familiare (AL, 31) e, nel farlo, cita l'enciclica di Papa Giovanni Paolo II, *Familiaris consortio*, perché "le richieste e gli appelli dello Spirito risuonano anche negli stessi avvenimenti della storia". Se guardiamo alla situazione attuale della famiglia, vediamo sia luci che ombre, come è emerso molto chiaramente nell'Assemblea Plenaria 2022 della PASS che si è concentrata sulla famiglia, guardandola come un "bene relazionale".
2. Tra i segni di luce, vediamo che, nonostante il senso di crisi della famiglia, o addirittura di "morte" della famiglia, essa rimane un obiettivo e un valore centrale nella vita delle persone. Come si legge nella dichiarazione finale della plenaria PASS dello scorso anno, il mondo contemporaneo aspira a "creare nuovi modi di vivere la famiglia come luogo di amore autentico tra i sessi e tra le generazioni", e "non mancano nuove forme di solidarietà familiare, sia nelle relazioni interne che nella comunità circostante, per dare sostegno a chi ha bisogno".
3. Allo stesso tempo, assistiamo ad un indebolimento della famiglia, grazie a "una serie di cause interdipendenti che convergono nel favorire una cultura fortemente individualista nella concezione dei diritti umani e sociali, a scapito della solidarietà e della reciprocità tra i sessi e tra le generazioni". Tale cultura riduce la capacità delle famiglie di affrontare gli stress della vita, rendendole più fragili e più suscettibili alla "frammentazione e al conflitto interno" attraverso "l'aggravamento delle loro condizioni di povertà, sia materiale che relazionale". Con l'indebolimento delle famiglie, si indeboliscono anche le strutture sociali e "si accentuano molteplici problemi e patologie sociali".
4. Come interpretare l'importanza complessiva di questi due aspetti di luce e buio? Se guardiamo ai media, vediamo soprattutto le situazioni negative delle famiglie, con particolare attenzione agli abusi, alla violenza e alla discriminazione. Tuttavia, la ricerca delle scienze sociali, pur tenendo conto di questi molteplici problemi, evidenzia "la persistenza e la vitalità delle famiglie in cui prevale la sfida dell'amore e si generano beni relazionali". Nelle discussioni della plenaria dello scorso anno è emerso chiaramente che la famiglia rimane una struttura sociale molto resistente, capace di assorbire gli shock e di fornire sostegno e guarigione alle persone in molte circostanze diverse. In un mondo che cerca una maggiore resilienza di fronte alle crisi previste per il futuro, comprese quelle derivanti dal cambiamento climatico, investire nella famiglia e nella ricerca

su come le famiglie possono affrontare le sfide in modo più efficace, porterebbe grandi benefici alla società nel suo complesso.

5. Uno degli elementi chiave per migliorare la resilienza delle famiglie è una "cultura familiare relazionale" più profonda, che consenta la ricerca della felicità a un livello meno superficiale. Nelle famiglie, le persone devono trovare la loro prima esperienza di uomini e donne trattati in modo paritario, in cui i membri della famiglia sperimentano "la crescita della propria differenza attraverso la reciprocità con gli altri". Per questo motivo la PASS ha incentrato la plenaria sull'idea di famiglia come "bene relazionale" e, così facendo, ha voluto richiamare il mondo accademico a prestare maggiore attenzione alla comprensione della famiglia in questo senso.

6. In quanto bene relazionale, la famiglia è "la fonte di una buona società, perché genera quei beni sociali fondamentali, come la fiducia, la responsabilità, la collaborazione, la solidarietà e tutto l'insieme delle virtù umane che sono essenziali per una vita sociale inclusiva e sostenibile". Inoltre, dobbiamo riconoscere che la famiglia si trova "all'intersezione tra la sfera privata e quella pubblica" e come "soggetto sociale". Infatti, nella dichiarazione finale della plenaria del 2022, la PASS ha raccomandato che ci sia "un *diritto di cittadinanza per la famiglia in quanto tale*, a causa della mediazione unica che le famiglie esercitano tra gli individui e la comunità", e che la società nel suo complesso persegua "politiche favorevoli alla famiglia" in tutti gli ambiti economici, sociali e culturali, riconoscendo il contributo fondamentale che la famiglia dà nel sostenere la società, soprattutto grazie al suo ruolo nel formare, mantenere e approfondire la capacità di costruire relazioni in un mondo che sperimenta tanta solitudine e la sofferenza che ne deriva.

7. Cosa fare? La dichiarazione finale dell'Assemblea Plenaria del 2022 si è rivolta alle organizzazioni internazionali, ai governi nazionali e alle autorità nazionali, alle organizzazioni della società civile, alla comunità imprenditoriale, alla Santa Sede, a tutte le religioni del mondo e a tutte le persone di buona volontà con azioni chiave da portare avanti per rafforzare la famiglia come bene relazionale e resiliente. Fra altre, queste azioni comprendono: fare della promozione del benessere familiare uno dei nuovi Obiettivi di Sviluppo Globale delle Nazioni Unite (rivolto alle organizzazioni internazionali); preparare piani d'azione nazionali per aiutare le famiglie a soddisfare i loro bisogni fondamentali e metterli in atto stanziando una quota significativa del loro bilancio (rivolto ai governi nazionali); creare gruppi di lavoro che si occupino di contratti di lavoro favorevoli alla famiglia, concentrandosi su azioni concrete e preparando posizioni su questioni chiave che potrebbero migliorare le relazioni tra le famiglie e le imprese (rivolto alla comunità imprenditoriale); impegnarsi a collaborare tra loro per costruire un'alleanza globale per la protezione e la promozione della famiglia (rivolto a tutte le religioni).

8. In questa serie di appelli, la prima azione suggerita dalla PASS alla Santa Sede è stata:
"Proporre un *family global compact*, inteso come alleanza globale per la famiglia, al fine di includere la protezione e la promozione della famiglia fondata sul matrimonio nei nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile". È positivo vedere che oggi la Santa Sede sta portando avanti quell'azione suggerita.